

ANNO XLVII / n.90-91
MONDO NIOVO 18:24 Ft/s
Dicembre 2012
ISSN 2280-8760

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 5749 del 16/12/2003
Notiziario dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema

Un progetto a cura di



ASSOCIAZIONE
MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA

Con il contributo di



REGIONE
PIEMONTE

FONDAZIONE CRT

Presidente

VITTORIO SCLAVERANI

Direttore Responsabile

CATERINA TARICANO

Vice Direttore Responsabile

MATTEO POLLONE

Coordinamento Editoriale

MARCO MASTINO - CLAUDIO DI MINNO - EMANUELE TEALDI

Ufficio Stampa

GIULIA GAIATO

Fund Raising

GIOVANNA MAIS

Fotografie

SABRINA GAZZOLA - PAOLA MONASTEROLO - MATHIEU GASQUET

Segreteria di redazione

Via Montebello 22 - 10124 Torino
www.amnc.it - info@amnc.it

Project design

PICKING / Dtemp.it

Printed by

MARCOGRAF

Thanks to

Giovanni Bagna, Silvia Cordero, Donata Presenti Campagnoni

In copertina

TATE NSONGAN

durante le sonorizzazioni del cinema muto torinese del 17.11.2012 alla Mole Antonelliana

CONTENTS

Editoriali	2
Speciale Festival	3
Locarno 65° / Nel nome del Père	4
La nuova Venezia. La scoperta <i>Leones</i> dal TFL	6
Roma, <i>Tutto parla di te</i>	8
30° / TFF. Le buone maniere	12
Rubriche	
Tempo di leggere	14
Scritture & visioni	16
Interviste e approfondimenti	
Dracula 3D. Dario Argento ritorna alle origini	18
Michele Soavi. Visionarietà e impegno	22
"Mi manca l'horror". Intervista a Michele Soavi	24
Un'auto targata TO	26
Irenea, un cinema per la pace	28
Sei mesi di cinema in Piemonte	30
Le attività dell'AMNC	
La toccante ricerca di <i>Vacuum</i>	32
Intervista a Giorgio Cugno	33
Sonorizzazioni mute alla Mole	35
Il piacere della visione e della meraviglia	36
Vattimo e <i>La Montagna di Nietzsche</i>	38
Lavori in corso	40
Intervista a Gianfranco Pannone	42
CineComedy a Mirafiori	44
VideoBox: Incontrare Dio	47
La comica finale	48

IRENEA, UN CINEMA PER LA PACE

di Dario Cambiano, Filippo Ciardi e Nanni Salio



È possibile promuovere una cultura della nonviolenza attraverso il cinema e l'arte? Questo è quanto ci si propone di fare con Irene, il progetto di "cinema per la pace e la nonviolenza" promosso dal Centro Studi Sereno Regis, una delle più note Onlus per la ricerca, l'educazione e l'azione per la pace, l'ambiente e la sostenibilità, che nel 2012 celebra i trent'anni di attività. L'obiettivo principale del progetto è la creazione di un laboratorio didattico multimediale: luogo d'incontro, ricerca e sperimentazione che attraverso il cinema e le arti in generale educherà a riconoscere la violenza visibile e invisibile, stimolerà a comprendere le varie tipologie di conflitti, dal livello personale a quello sociale e politico, e aiuterà ad affrontarli e risolverli costruttivamente, concretamente e creativamente.

Le radici della nonviolenza affondano nelle principali tradizioni spirituali dell'umanità. A partire dall'*ahimsa* praticata da Gandhi, personalità come Aldo Capitini, Danilo Dolci, Martin Luther King, Nelson Mandela e studiosi quali Johan Galtung, Gene Sharp, Pat Patfoort e molti altri si sono impegnati in un lungo cammino di consapevolezza che continua tuttora. Fondato nel 1982, il Centro Studi Sereno Regis intende applicare nel campo dell'arte l'esperienza maturata durante il suo primo trentennio di vita. Sinora, la ricerca ha affrontato solo molto raramente il rapporto tra cinema arte

e nonviolenza. Irene sorge quindi sul territorio inesplorato nel quale uno dei mezzi di comunicazione moderni più potente nel diffondere modelli di comportamento si accosta all'antica disciplina che per superare i conflitti rispetta l'avversario e rivendica i propri diritti senza prevaricare quelli degli altri. Irene sarà un luogo d'incontro e formazione per guardare, comprendere e sperimentare insieme, rivolto a tutta la cittadinanza. In collaborazione con altre organizzazioni e associazioni si affronteranno temi come la trasformazione nonviolenta dei conflitti, la legalità e i diritti umani, le questioni legate alla democrazia e alla partecipazione, le differenze di genere, l'intercultura, la spiritualità, l'economia nonviolenta, l'ecologia e la sostenibilità. Irene non è solo cinema, perché organizzerà mostre, concerti, spettacoli teatrali, conferenze, approfondendo il rapporto tra arte, pace e nonviolenza nella sua globalità.

Nanni Salio, presidente del Centro Studi Sereno Regis, insiste sull'importanza del progetto affermando che "Irene farà rinascere una delle prime sale cinematografiche di Torino, l'ex cinema Garibaldi, una sala in stile liberty nel pieno centro della città, che diventerà un laboratorio per una cultura cinematografica di pace e di rispetto verso tutti gli esseri viventi. Sarà un bene comune a disposizione



della cittadinanza, che ha bisogno del sostegno di ognuno”.

Sì, perché Ireneia viene acquistata con una sottoscrizione popolare (a cui ciascuno può partecipare), nella convinzione che la cultura, a maggior ragione in questi tempi di crisi, vada mantenuta al centro delle attività umane. Per questo il Centro Studi lancia la campagna di sostegno con lo slogan “Vuoi la pace? Fai il biglietto?”, per sottolineare come ognuno possa contribuire in base alle proprie disponibilità e interessi nel promuovere una cultura cinematografica di pace e nonviolenza.

Mentre i lavori di ristrutturazione della sala stanno per iniziare, Ireneia ha già preso forma e attuazione con il premio “Gli occhiali di Gandhi” al Torino Film Festival. Dall’edizione 2011, infatti, in sinergia con l’importante manifestazione torinese, il Centro Studi Sereno Regis assegna un premio all’opera che meglio esprime i valori della pace e della nonviolenza. L’anno scorso il riconoscimento è stato conferito a *Vergiss dein Ende - Way Home* di Andreas Kannengiesser. Testimonial della prima edizione è stato Bruno Bozzetto, mentre per la seconda edizione l’invitato speciale è Werner Weick, importante documentarista svizzero, a cui Ireneia dedica una rassegna personale. Studenti e insegnanti di quattro istituti d’arte torinesi stanno partecipando con la elaborazione di opere artistiche che si ispirano

agli “Occhiali di Gandhi”, tra le quali verrà scelto il lavoro da donare al regista vincitore del premio.

Per partecipare alla nascita di Ireneia si può fare una donazione con causale “progetto cinema Ireneia” su conto corrente postale n. 23135106, oppure sul conto corrente bancario presso la Banca Popolare Etica: IBAN IT61 D050 1801 0000 00000111 068.

I conti correnti sono intestati a: Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, 10122 Torino. In quanto Onlus, le donazioni sono fiscalmente deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi.

Seguici sul web, su facebook, su twitter o telefonaci al numero 011 532824. Ti aspettiamo!